



Ministero dell'Istruzione e del Merito

USR Calabria – Ufficio V ATP Cosenza

ISTITUTO COMPRENSIVO

"Alighieri - Bandiera"

87055 San Giovanni in Fiore (CS) Via San Francesco D'Assisi, 152

Tel. 0984991203 - C.M. CSIC8AX00G - C.F. 80004760783 – Codice Univoco: UF1QCK

E-mail: csic8ax00g@istruzione.it – Pec: csic8ax00g@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icdantesgf.edu.it/>



Protocollo 5385 IV.1

San Giovanni in Fiore li, 02/09/2026

Al collegio dei docenti
Al consiglio d'istituto
Al direttore generale USR per la Calabria
Al Direttore SGA
Al personale ATA
A tutti gli interessati
A tutta la comunità scolastica
Albo della scuola/Sito web

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

Triennio 2025/2028

a.s. 2026/27

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;

2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

-**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e

innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** La rete scolastica della Regione Calabria per l'a.s. 2024/2025, le cui modifiche sono state già recepite con i DD.D.G. prot. n. AOODRCAL28355 del 18.12.2023 e prot. n. AOODRCAL 93 dello 03.01.2024, è ulteriormente rettificata per come disposto dalla Delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 1 del 4 gennaio 2024 allegata al presente provvedimento. La rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa della Regione Calabria per l'a.s. 2026/2027 sono innovate per come riportato negli allegati A,B,C,D, E, F alla Delibera di Giunta Regionale.
- **VISTO** gli atti di indirizzo degli anni scolastici precedenti;
- **VISTO** Il R.A.V.;
- **VISTO** il PTOF 2025-2028 e le successive integrazioni;
- **PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre dell'anno precedente il Piano triennale dell'offerta formativa;
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 2790 dell'11/10/2023 "Piattaforma Unica per fruizione servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative" il cui Allegato B) contiene "Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328);
- **VISTA** la nota del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 4588 del 24/10/2023 con la quale sono state inviate alle istituzioni scolastiche le "Linee guida per le discipline STEM" adottate con Decreto dello stesso Ministro n. 184 del 15/9/2023;
- **TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; -
- **TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dal Comitato genitori e dall'utenza in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc ...);
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, di quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PdM) parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti INVALSI a.s. 2024/25 restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- **TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- **CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico didattico e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle

sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

- **CONSIDERATO** che la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse dall'Ambito 7 di Roma, come previsto dal piano triennale della formazione;

- **TENUTO CONTO** dell'attuazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con le relative formazioni previste dalle "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

- TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

- TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

- **ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente si sta orientando sempre più verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione, scoperta;

- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

- **AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio successo formativo);

- **RITENUTO CHE** la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

- **RITENUTO NECESSARIO** dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF triennio 2025/2028 individuando come proposta tematica del POF a.s. 2026/27 "Prosociale e territorio".

-CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** del Decreto N. 7295 dell'USR Calabria in tema di dimensionamento scolastico;
- **TENUTO CONTO** dell'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria;

PREMESSO

che per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa intesa ed equa, centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- introdurre percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di lavagna smart-touch in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;
- valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori;

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base del quale il Collegio dei docenti formulerà l'aggiornamento al PTOF 2025/2028 relativamente all'a.s. 2026/27 ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, **esplicativo delle linee guida della politica scolastica cui si atterrà tutta la comunità educante ed orientativo della pianificazione, organizzazione e gestione dell'azione pedagogico-didattica dell'istituzione scolastica:**

- Esplicitare la mission e la vision dell'I.C. "Alighieri-Bandiera" di San Giovanni in Fiore in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e con le esigenze del contesto territoriale e dell'utenza. Il nostro Istituto, nel sentirsi al centro del processo di insegnamento/apprendimento che coinvolge alunni e insegnanti lungo l'intero arco della vita, si propone alla realtà esterna come istituzione aperta e collegata alle comunità cui appartiene. Per far questo organizza le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili attraverso lo sviluppo della propria mission al fine di raggiungere le seguenti priorità:

- ♣ Strutturare un'organizzazione educativa integrata nel territorio, offrendosi alla propria utenza come laboratorio permanente di ricerca sociale nonché di sperimentazione e di innovazione educativo-didattica;

- ♣ Organizzare l'ambiente d'apprendimento come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per offrire a ogni alunno la garanzia di diritto allo studio e le stesse opportunità di successo formativo;

- ♣ Incrementare e potenziare, nell'ottica del lifelong learning, il grado di raggiungimento dei livelli di competenza cognitiva e socio-affettiva degli studenti, rispettandone gli stili d'apprendimento e ottimizzando quanto previsto dal curriculum orizzontale e verticale, al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali;

- ♣ Sostenere la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili d'apprendimento degli studenti, organizzando l'ambiente d'apprendimento e perseguendo le forme di flessibilità organizzativa proprie dell'autonomia scolastica;

- ♣ Garantire con flessibilità la più efficiente diversificazione del servizio scolastico, al fine di includere al meglio le risorse, le strutture e i servizi proposti dal contesto territoriale.

L'istituzione scolastica Alighieri Bandiera si propone al territorio d'appartenenza come ambiente in cui insegnamento e apprendimento si scambiano tra loro e in cui gli studenti e gli insegnanti sono posti al centro del processo di insegnamento/apprendimento; come sistema in cambiamento in cui l'individuo può co-costruire conoscenze, abilità e atteggiamenti, motivato costantemente e socialmente rinforzato da positive relazioni sociali; come luogo di connessione tra ambienti d'apprendimento formali, informali e non formali. Per realizzare la propria mission e perseguire tali priorità l'I.C. "Alighieri-Bandiera" mette in atto alcune strategie, definite all'interno della propria vision:

- ♣ Potenziare nell'alunno l'autonomia personale e il senso della responsabilità verso se stesso e verso gli altri, affinché queste concorrano al suo successo formativo;

- ♣ Concorrere alla costruzione dell'identità personale, della cittadinanza e della relazione inter e intrapersonale fondata sul senso di appartenenza, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e della solidarietà;
- ♣ Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistematizzazione consapevole dei molteplici linguaggi per affrontare la complessità del sapere.
- ♣ accreditarsi al Progetto Erasmus per esperienze che facciano acquisire maggiori competenze nelle lingue.

ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività didattiche, oltre che le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI (anche in correlazione con gli anni precedenti) ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - Esiti complessivi nella Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado;
 - Verticalità degli esiti e attenzione ai passaggi da Scuola Primaria a Scuola secondaria.
- 3) E' necessario che le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio siano prese in doverosa considerazione entro il processo di formulazione del Piano.
- 4) Per ciò che concerne spazi, attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente le diverse tipologie di percorsi formativi (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado) e la disponibilità di spazi, risorse, attrezzature di cui l'IC è dotato.
- 5) Il PTOF deve essere impostato tenendo conto dei vincoli connessi alla sicurezza. L'impegno nei confronti della sicurezza non deve essere considerata come attività burocratica, ma come momento di crescita della consapevolezza di cittadinanza da parte degli stessi alunni, oltre che dell'istituzione in quanto tale.
- 6) per quanto concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno è da definirsi annualmente in base alla costituzione delle classi e comunque sempre in stretto rapporto con l'USR-Calabria cui compete l'assegnazione delle risorse.
- 7)Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo

educativo, anche in riferimento al progetto finanziato dall'USR CALABRIA dell'istruzione domiciliare.

8) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.P.R. n. 122/2009, così come modificato dal D. Lgs. n. 62/2017, nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente).

9) Sviluppo di una orizzontalità e di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte e parallele, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

10) Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

- Assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali-non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati;
- Sviluppo di attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che possano anche prevedere valutazioni;
- Sviluppo di attività extracurricolari e di progetti di carattere formativo e di ampliamento dell'offerta formativa che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento.
- Gestione diretta di materiali curriculari prodotti nell'ambito dell'Istituto Comprensivo con un'attinenza diretta con la didattica.
- Per ciò che concerne i posti di organico docenti (curricolari e di sostegno) e personale ATA il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Le direttrici su cui si intende intervenire riguardano le seguenti aree: Priorità formative:

- supportare adeguatamente allieve ed allievi nel loro percorso di apprendimento, tanto in presenza quanto a distanza;
- progettare e implementare le azioni di recupero e potenziamento, anche per piccoli gruppi;
- potenziare i processi di inclusione attraverso la definizione di strategie didattiche innovative, anche digitali;

- implementare l'uso degli strumenti digitali nella definizione dei percorsi di apprendimento in presenza e a distanza; Priorità organizzative
- Implementare la verifica dei risultati come strumento di riflessione sul “fare scuola”, di revisione dell'offerta formativa e del curriculum d'istituto, alla luce delle nuove indicazioni ministeriali;
- migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra personale, alunni e famiglie delle informazioni, delle modalità di gestione e dei risultati conseguiti, attraverso l'uso del sito web, del registro elettronico e delle piattaforme digitali individuate dalla scuola;
- migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche e creare nuovi ambienti di apprendimento;
- accrescere le forme di collaborazione e interazione con il territorio e con le reti di scuole. Piano di formazione del personale Il piano di formazione del personale deve essere integrato al fine di supportare i docenti e il personale amministrativo nell'uso degli strumenti informatici e delle piattaforme in uso nella scuola. Personale docente:
 - area della metodologia, della didattica e delle competenze disciplinari, organizzative;
 - area informatica;
 - area della sicurezza;
 - area dell'integrazione, competenze di cittadinanza e coesione sociale;
 - area della comunicazione; ➤ area delle competenze organizzativo-gestionali.

Personale ATA:

- potenziamento delle competenze relative alla mansione propria degli assistenti amministrativi, competenze digitali e nell'uso delle piattaforme e degli strumenti digitali;
- processi di digitalizzazione e di archiviazione elettronica;
- privacy e sicurezza.

Per ciò che concerne i posti di organico docenti (curricolari e di sostegno) e personale ATA il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

	O.D.	O.F.
Infanzia 9 sezioni	21 (18 cattedre posto comune + 3 posto sostegno)	21 (18 cattedre posto comune + 6 posto sostegno)
Primaria 30 sezione di cui 5 a tempo normale	• 56 di cui 1 Lingua Inglese 1 Educazione Motoria 50 cattedre a tempo pieno ,5 tempo normale di area	• 56 di cui 1 Lingua Inglese 1 Educazione Motoria 50 cattedre a tempo pieno ,5 tempo normale di area

	comune) • 3 ore residue area comune • 10 posto sostegno • 4 potenziamento	comune) • 14 posto sostegno 4 potenziamento
Secondaria di Primo Grado Tempo corto: da Lunedì' a Venerdì' 8:10-14:10 Tempo Lungo da Lunedì a Sabato: 8:10-13:10	26 cattedre posto normale di cui 5 COE 5 posto sostegno 1 Potenziamento Pianoforte 6 ore Matematica 3 ore Inglese 2 ore Spagnolo	25 cattedre posto normale di cui 1 Spagnolo di 20 ore 5 COE 11 posto sostegno+ 9 ore COE 1 Potenziamento Pianoforte 6 ore Matematica 3 ore Inglese
Strumento (Oboe-Flauto-Pianoforte-Violino)	4 cattedra di cui: • 1 Oboe • 1 Flauto • 1 Pianoforte • 1 Violino	
ATA	27 (1 DSGA + 6 AA + 20 CS)	29 (1 DSGA + 6 AA + 21 CS)

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità: 4 EE (Primaria), 1 EH (Primaria), 1 EH (Sec. I grado), 1 Arte e immagine (Sec. I grado). I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso EH per l'esonero parziale del primo collaboratore del dirigente;
- Ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità:
 - a. Docenti di sostegno per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado;
- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale e dei bandi europei.

- • Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule ormai divenute veri e propri laboratori, la piena funzionalità dei laboratori già esistenti e degli spazi interni ed esterni.
- • Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- • Potenziamento e sviluppo delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- Indicazione nel PTOF del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
- Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le figure delle Funzioni Strumentali individuate dal Dirigente scolastico, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale, i Responsabili di plesso, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- Monitoraggio e conclusione entro il 2028 degli interventi relativi alla trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e di laboratori per le professioni digitali del futuro, relativo al progetto PNRR-FSE+ e degli obiettivi da raggiungere con l'investimento 3.2, 4.0 da parte del TEAM DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO E DI LABORATORI INNOVATIVI composto da docenti e tutor esperti interni, ai quali è stata affidata la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Per il prossimo a.s. 2026/27 dovremo realizzare, come vuole la UE i progetti PNRR-FSE+: DM 38 Beni, DM 38 Formazione-DM 219-Agenda Sud 2 -POC

P R E C I S A

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per

effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee): - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

- competenza digitale;

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere.

I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- D.Lgs 61/2017

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento nelle materie di indirizzo;
- d) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- g) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- j) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- k) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO;

ESITI DEGLI STUDENTI

Partecipazione con accreditamento progetti Erasmus

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Consolidamento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione attraverso il percorso UDA elaborato da ogni Consiglio di Classe come da Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, degli alunni,
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche e linguistiche;
- Riduzione degli insuccessi formativi

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare per UDA, Unità Didattiche di Apprendimento);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero delle carenze;

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo

delle competenze del "saper fare".

- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione con corsi specifici), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico- educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

l'offerta formativa;

- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) e attraverso il Piano della Didattica Digitale Integrata approvato dal CDI.

A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie: laboratorialità e learning by doing, problem solving e metodo induttivo, attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo; promozione del pensiero critico nella società digitale; adozione di metodologie didattiche innovative. Integrare queste e altre metodologie didattiche può consentire agli alunni di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.

- Potenziamento e consolidamento delle competenze linguistiche, anche relative alle lingue straniere con l'ottenimento di certificazioni riconosciute in sede, logico-matematiche e scientifiche, nella musica nell'arte, nelle scienze motorie;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, dall'a.s. 2020/21 ormai racchiuse nell'insegnamento dell'Educazione Civica con giudizio/voto. Il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole del Regolamento di Istituto, dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

- Sviluppo di corretti stili di vita;
- Maturazione di una coscienza green e sostenibile nell'ottica di effettuazione di scelte responsabili nei confronti dell'ambiente e delle future generazioni;
- • Valorizzazione di iniziative volte alla diffusione della cultura della Protezione Civile tra gli studenti e alla promozione della resilienza della comunità;
- • Promozione della lettura in classe;

- • Promozione dell'educazione stradale, del concetto di sicurezza e rischio;
- • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e d'integrazione, con il coinvolgimento degli alunni; • Potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio;
- Individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- Favorire iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti).
- Sviluppare educazione alle pari opportunità, alla multiculturalità, alla prevenzione della violenza di genere, alla lotta al bullismo e al cyberbullismo;
- Individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà soprattutto degli alunni stranieri;
- Potenziamento degli strumenti di valutazione;
- Ampliamento della digitalizzazione nella didattica, negli aspetti gestionali ed organizzativi, negli uffici amministrativi con approcci all'intelligenza artificiale;
- Sviluppo e consolidamento di nuove strategie didattiche quali: ✓ Attuare elementi di metodologie didattiche innovative (Flipped Classroom, Debate, Microlearning/Microteaching, STEM, ...);
 - ✓ Gestire al meglio la disposizione degli arredi e gli spazi disponibili;
 - ✓ Attuare elementi di metodologie che coinvolgano competenze affettivorelazionali e sociali (Cooperative Learning, Student Team Learning, Jigsaw, programmi di inclusione scolastica e sociale, ...);
 - ✓ Verificare la possibilità di organizzare delle forme di peer education, tutoring e/o mentoring per gli alunni.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Questi e altri dati verranno inseriti in una scheda finanziaria di supporto al progetto e alle attività predisposta dal docente proponente.

Sarà, come sempre, compito dello scrivente assicurare al personale scolastico un ambiente sereno e proficuo, valorizzandone le capacità, e alla comunità scolastica tutta il rispetto della legalità e della trasparenza. La scuola continuerà ad essere una casa di vetro e una agenzia di socializzazione attiva e proiettata verso il futuro, in grado di preparare nel migliore dei modi i nostri alunni alla vita complessa che attende loro. I genitori/esercenti responsabilità genitoriale saranno sempre coinvolti per la migliore riuscita dell'offerta formativa e per assicurare benessere agli alunni. La comunicazione da parte dell'Istituto scolastico sarà tempestiva ed esaustiva principalmente attraverso il canale del sito web istituzionale e del registro elettronico.

Progettazione organizzativa e governance di istituto

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili dei Dipartimenti, i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, il Nucleo di Valutazione, l'Animatore Digitale, i Referenti delle diverse azioni previste dal Piano di Miglioramento, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico; - il Piano delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione; - il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art.3 c. 2 Dpr 275/99); - il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99).

Il Ptof sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta del 19 novembre 2025. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio d'Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti. Desidero anticipatamente ringraziare tutta la Comunità che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati. Il presente documento costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è: - acquisito agli atti della scuola; - reso noto ai competenti Organi collegiali; - pubblicato sul sito web.

Gestione e valorizzazione delle risorse umane e della comunità educante

- valorizzare la scuola intesa come comunità educante aperta, attiva e collaborativa con il territorio;
- promuovere azioni che consentano la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio; - curare il clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica favorendo incontri che facilitino la condivisione di intenti e azioni; - promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi; - continuare ed implementare il processo di continuità tra i diversi ordini di scuola finalizzato al confronto sulle pratiche educative, sul modo di agire e sulla costruzione di percorsi condivisi

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola, Albo on line, Amministrazione Trasparente e registro elettronico della scuola.

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Loredana LAMACCHIA

Documento firmato digitalmente ai sensi del

Codice Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse